

Parma La festa di Sant'Ilario

LE CIVICHE BENEMERENZE

Foto di gruppo di tutti i premiati con medaglie d'oro e attestati di civica benemerenzza

Sant'Ilario 2026



Ascom Confcommercio Parma

Dall'Aglio: «Da 80 anni al fianco delle imprese»

» Sorride Vittorio Dall'Aglio, presidente di Ascom Confcommercio dal 2017. «Questo riconoscimento arriva a conclusione dei festeggiamenti per gli 80 anni di Ascom, che sono terminati nel 2025. Durante tutti questi anni, l'associazione è sempre stata al fianco delle imprese e della città», commenta, mentre è nel ridotto del Teatro Regio, insieme a tutti gli altri premiati, in attesa di scendere in teatro per l'inizio della cerimonia ufficiale del premio Sant'Ilario 2026.

«L'attestato di civica benemerenzza viene conferita ad Ascom Confcommercio Parma - si legge nella motivazione che accompagna il premio - per aver promosso manifestazioni e progettualità capaci di generare significative ricadute economiche e sociali, contribuendo allo sviluppo del territorio e



al rafforzamento del tessuto imprenditoriale e culturale locale».

Da parte sua, Dall'Aglio rimarca l'impegno dell'associazione a favore della società: «In questi anni abbiamo lavorato per valorizzare Parma come destinazione turistica, costruendo progettualità condivise e promuovendo il territorio anche attraverso il commercio, i pubblici esercizi, l'accoglienza. Allo stesso tempo, grazie ai no-



Gli associati chiedono più investimenti a favore della sicurezza

stri gruppi di imprese associate, abbiamo sostenuto numerose iniziative culturali, solidali e benefiche».

Ma cosa chiedono gli associati alla città? «Investimenti a favore della sicurezza - afferma il presidente di Ascom - maggiore pulizia e decoro. E poi chiedono di investire nel turismo, perché è una delle leve della crescita economica».

Pierluigi Dallapina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emiliano Bozzetti

«Anni di impegno, una storia di famiglia»

» L'inaspettato, a volte, ha la forma di una medaglia. Per Emiliano Bozzetti è arrivato nel giorno di Sant'Ilario, quando Parma gli ha consegnato una delle sue sette civiche benemerenzze, riconoscendo una storia costruita nel silenzio del lavoro e nella continuità di una famiglia.

Un riconoscimento che «ha sorpreso», ma che affonda le radici in un percorso solido, fatto di dedizione e cura delle persone. «Questo premio è stato completamente inaspettato»: non un regalo, ma il punto di arrivo di anni di impegno quotidiano. La sua è una storia che nasce in famiglia. «Nel 1992 lo aveva ricevuto mio padre, e oggi sento di seguirne le orme». Claudio Bozzetti, storico fisioterapista del Parma calcio, gli ha trasmesso un modo di intendere il lavoro come attenzione, rispetto e responsabi-



lità. È da quel primo esempio che la sua strada ha iniziato a prendere forma. Oggi Emiliano è fisioterapista della nazionale italiana di calcio, dopo un percorso federale che lo ha portato dalle giovanili fino allo staff azzurro, costruendo competenze nella prevenzione, nella gestione degli infortuni e nella riabilitazione. «Il valore che vogliamo portare è il rispetto per chi ha bisogno e il desiderio di tornare a una vita piena,



Nel 1992 lo aveva ricevuto mio padre Claudio e oggi sento di seguirne le orme

nello sport come nella quotidianità». È questo approccio ad aver motivato l'assegnazione dell'attestato di civica benemerenzza Sant'Ilario 2026. E così, nel giorno più atteso della città, l'inaspettato ha preso forma: una medaglia, sì, ma soprattutto il riconoscimento di una storia che continua a camminare, con la stessa discrezione con cui è sempre stata costruita.

Asia Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Club alpino italiano Parma

Zanzucchi: «La montagna educa tutti al rispetto»

» All'inizio c'è un ragazzo che sale. Lo zaino sulle spalle, il respiro corto, le mani che cercano appigli. Ogni passo è una scelta: andare avanti o fermarsi, ascoltare la montagna o forzarla. È così che si impara a camminare in alto, e forse anche a stare nel mondo. È questo legame tra esperienza, rispetto e comunità ad essere stato riconosciuto ieri, quando il Club alpino italiano di Parma (Cai) ha ricevuto una delle sette civiche benemerenzze di Sant'Ilario.

«Questo riconoscimento rappresenta il coronamento dell'impegno che il Cai dedica a Parma, ai soci, ai giovani e alla città», ha ricordato Roberto Zanzucchi, presidente della sezione locale. Un impegno che passa dall'educazione: «La montagna è un bene che può essere vissuto da tutti, un luogo in cui fare esperienza e scoprire le pro-



prie capacità».

Fondato nel 1875, il Cai Parma ha saputo ampliare le proprie attività: dai corsi di alpinismo e escursionismo alla tutela dell'ambiente montano fino ai progetti culturali e all'escursionismo inclusivo. È per questo lavoro su una montagna accessibile e condivisa che ha ricevuto l'attestato di civica benemerenzza. Oggi questa visione si riflette anche nei progetti rivolti ai giovani e alle persone



Questo riconoscimento è il coronamento dell'impegno che il Cai dedica a Parma

più fragili. «La montagna insegna rispetto, sicurezza e anche a fare un passo indietro quando non si può andare avanti», dice Zanzucchi. E mentre il ragazzo continua a salire, Parma ha scelto di riconoscere in quel cammino un valore. Nel giorno di Sant'Ilario, la città ha premiato chi insegna che la vetta più importante è imparare a camminare insieme.

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parma quality restaurants

Bergonzi: «Un premio per una squadra unita»

» «Essere qua oggi è un orgoglio per tutta la squadra».

Il presidente di Parma quality restaurants Enrico Bergonzi è felice. L'attestato di civica benemerenzza è stato conferito al Consorzio per l'impegno con cui si valorizza e promuove l'eccellenza del patrimonio gastronomico parmigiano, diffondendo il modello Parma nel mondo e partecipando a progetti di grande valore solidale e benefico. «Il nostro nome è Parma quality restaurants, per cui Parma nel cuore a 360 gradi - ha continuato -. Lavoriamo su tutto il territorio sia all'interno per portare la gastronomia a tutti i livelli ma anche per farci conoscere in tutto il mondo».

«Parma quality restaurants è nato dieci anni fa con l'idea di valorizzare il patrimonio gastronomico e culinario ma ci siamo resi conto nel tempo che è diventata una cosa



molto più completa: significa che noi siamo al fianco di tante associazioni che tutti gli anni vogliono fare serate e noi ci mettiamo a loro disposizione. E questo ha fatto sì che il gruppo si compattasse e diventasse sempre più numeroso». Il loro principio? «Dare importanza al ristorante stellato di città ma anche alla trattoria di montagna, perciò tutti uniti per un unico grande scopo». Il premio? «È un premio del



Noi andiamo in tutto il mondo e non portiamo uno o due prodotti, ma Parma nel cuore

cuore - ha confessato -. Essere premiati nella propria città ha un valore doppio, che non può essere quantificato perché significa che la tua città apprezza e capisce quello che tu stai facendo per il territorio. E al tempo stesso è uno stimolo per continuare su questa strada: abbiamo già un calendario fitto per il 2026 in almeno dieci parti del mondo».

M.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA